

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

2 MARZO 2022

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Il mercoledì delle ceneri è sicuramente un appuntamento vissuto da tutti con intensità e offre la possibilità di dare l'intonazione giusta al cammino di quest'anno, per questo si è deciso di offrire qualche spunto per la valorizzazione della celebrazione.

La comunità si riunisce in questo importante momento dell'anno liturgico per "cambiare registro" e intraprendere una strada di conversione che conduce fino alla Pasqua del Signore Gesù.

In qualsiasi modo una comunità parrocchiale lo celebri tradizionalmente, è fondamentale che i bambini e i ragazzi possano vedere che il cammino a loro proposto non è una stravaganza del "catechismo", ma è parte integrante di quello comunitario.

L'imposizione delle ceneri sul capo va vissuta perciò come un forte gesto di penitenza e di desiderio di tornare al Signore che deve corrispondere ad un atteggiamento del cuore.

INTRODUZIONE

Guida: Il rito delle Ceneri dà inizio, oggi, al tempo di Quaresima. Siamo invitati a cambiare il nostro cuore, a tornare a Dio, ad abbandonare ciò che non è bene per noi, a cambiare qualcosa nella nostra vita. La Quaresima è un cammino di 40 giorni e ci conduce per mano alla Pasqua. Viviamolo come tempo favorevole di grazia e di conversione.

Insieme al celebrante tre ragazzi porteranno i segni di questa celebrazione,

- il **Lezionario**, che rappresenta la parola di Dio;
- la **Croce**, simbolo della nostra povertà e della nostra speranza;
- le **Ceneri**, segno della nostra piccolezza di fronte a Dio e del pentimento delle nostre mancanze. In piedi e cantiamo.

CANTO D'INGRESSO

Quale gioia star con te (RnS). Link <https://www.youtube.com/watch?v=Mox1dnbPx1Y>

Nada te turbe (Canto di Taizé). Link <https://www.youtube.com/watch?v=BdJKEmlZmns>

SALUTO

P.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

P.: La misericordia e la pazienza di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

COLLETTA

P.: O Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano
di iniziare con questo digiuno
un cammino di vera conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.

Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

CANTO AL VANGELO (SAL 94,8)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e làvati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

IMPEGNO E GESTO PER LA QUARESIMA

Guida: Raccogliamoci tutti in preghiera davanti a Dio nostro Padre. Ad ogni impegno noi risponderemo: "Sì, ci impegniamo!".

P.: La Quaresima è un cammino che ci propone come modello Gesù.

Vi impegnate a seguirlo con fiducia e ad imitarlo, cercando di amare con sincerità chi vi è vicino?

Tutti: "Sì, ci impegniamo!".

P.: La Quaresima è un cammino che domanda impegno costante nelle piccole cose quotidiane.

Vi impegnate a compiere il vostro dovere quotidiano a scuola, in famiglia, in parrocchia, con senso di responsabilità?

Tutti: "Sì, ci impegniamo!".

P.: La Quaresima è tempo di ascolto più frequente della Parola e di preghiera.

Vi impegnate a trovare, nella vostra giornata, un momento di riflessione e di preghiera, per stare con Dio che vi vuole bene?

Tutti: "Sì, ci impegniamo!".

P.: La Quaresima è tempo di penitenza e di digiuno, di solidarietà e di carità.

Vi impegnate a staccarvi dalle vostre cose e a dividerle con chi ha meno di voi?

Tutti: "Sì, ci impegniamo!".

Come comunità cristiana o come gruppo di catechismo, di famiglie, di associazione ... sarebbe bello prendere un impegno per la Quaresima: possiamo rinunciare a qualcosa, materiale o immateriale, da raccogliere durante tutta la Quaresima e (se materiale) da destinare a chi ne ha più bisogno.

Possiamo anche decidere di raccogliere degli alimenti da consegnare agli enti benefici che li distribuiscono alle famiglie bisognose. Oppure possiamo scegliere di rinunciare a un po' di tempo passato davanti alla televisione o a giocare al PC per fare qualche opera di bene, come telefonare ai nonni, fare compagnia a un vicino solo, aiutare qualcuno che ha bisogno ...

P.: Dio, Padre amorevole, confermi i vostri propositi quaresimali e vi mostri la sua benevolenza.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Guida: Due sono i momenti del rito delle Ceneri, che compiremo fra poco: la benedizione e l'imposizione delle Ceneri sul nostro capo. La cenere è ricavata dai rami d'ulivo, benedetti la Domenica delle Palme e poi bruciati. Viene posta sul capo dal sacerdote; egli accompagna il gesto con le parole: "Convertiti e credi al vangelo". Qual è il senso di questo gesto? La cenere ricorda che siamo niente, siamo polvere, siamo creature. In questi 40 giorni ci impegneremo a pregare, partecipando assiduamente alla Santa Messa festiva e a ridurre il tempo dedicato ai giochi che più ci attirano, per dedicarlo alle persone che ci sono più care.

P: O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta benigno la nostra preghiera: benedici queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo, riconoscendo che il nostro corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata ad immagine del Signore Risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

*Il sacerdote asperge le ceneri con l'acqua benedetta.
Dice una volta sola per tutti:*

P: Convertitevi e credete nel Vangelo.

*Poi passa ad imporre le ceneri sul capo dei fedeli.
Nel frattempo si può cantare un canto o un canone a tenore penitenziale:*

- *Figli del cielo* (Anna Maria Galliano – Renato Giorgi).
Link <https://www.youtube.com/watch?v=qpEhIh0XGw8>
- *Ritournerò da Te* (Anna Maria Galliano – Renato Giorgi)
Link <https://www.youtube.com/watch?v=bpzV6EgqYR8>

PREGHIERA DEI FEDELI

P: Rendiamo grazie a Dio Padre che ci fa il dono di iniziare l'itinerario quaresimale e preghiamo perché, mediante l'azione del suo Spirito, ci aiuti a recuperare il senso penitenziale e battesimale della vita cristiana. Diciamo: **Ascoltaci, Signore!**

Tutti: **Ascoltaci, Signore!**

- **L.** Dio Padre, donaci la capacità di evitare gli sprechi e permetti un modo più equo dove non ci siano più morti per fame, noi ti preghiamo.
- **Tutti:** **Ascoltaci, Signore!**
- **L.** Gesù Figlio, donaci la forza di sostenere e mantenere gli impegni che prenderemo durante questo tempo di Quaresima, noi ti preghiamo.
- **Tutti:** **Ascoltaci, Signore!**
- **L.** Spirito Santo, aiuta la nostra famiglia a saper rinunciare alle cose terrene prive di valore e focalizzarci sui veri valori che Gesù ci ha insegnato, noi ti preghiamo.
- **Tutti:** **Ascoltaci, Signore!**

P: Padre Santo, accogli l'umile espressione della nostra fede, donaci un cuore fiducioso e attento alle sorprese del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

PADRE NOSTRO.

ORAZIONE SUL POPOLO E BENEDIZIONE

P: Signore misericordioso, salva il tuo popolo, ed in particolare questi bambini, ragazzi e le loro famiglie, perché ti servano con tutto il cuore e vivano serenamente nella tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

P: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

P: Seguite il nostro Signore Gesù, con fedeltà e generosità. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO CONCLUSIVO

Come la pioggia e la neve (Gen verde)

- Link https://www.youtube.com/watch?v=7Bhljv7D_bQ

Festa grande per noi (Anna Maria Galliano – Renato Giorgi).

- Link <https://www.youtube.com/watch?v=U4SjT9rZfhl>

Mentre i ragazzi escono scagliati dalla chiesa, si donano i santini per la preghiera in famiglia.

PER APPROFONDIRE

LA CENERE

2 marzo 2022

LE CENERI

Esse non nascono dal nulla, sono il risultato di una combustione. Sarebbe bene che i bambini e i ragazzi partecipassero alla loro produzione. Solitamente esse si ricavano bruciando i rami di ulivo benedetto. Per chi vuole, con un gruppo o con tutti i ragazzi, ci si può dare appuntamento per tale preparazione (magari una mattina per chi è a casa da scuola), invitando anche a portare dei rametti di ulivo custoditi nelle loro case.

Leggiamo nel *“Direttorio sulla Liturgia e pietà popolare”* al n. 125: «Appartenente all’antica ritualità con cui i peccatori convertiti si sottoponevano alla penitenza canonica, il gesto di coprirsi di cenere ha il senso del riconoscere la propria fragilità e mortalità, bisognosa di essere redenta dalla misericordia di Dio. Lontano dall’essere un gesto puramente esteriore, la Chiesa lo ha conservato come simbolo dell’atteggiamento del cuore penitente che ciascun battezzato è chiamato ad assumere nell’itinerario quaresimale. I fedeli, che accorrono numerosi per ricevere le Ceneri, saranno dunque aiutati a percepire il significato interiore, implicato in questo gesto, che apre alla conversione e all’impegno del rinnovamento pasquale».

Per una spiegazione semplice di questo segno riportiamo qui di seguito un breve dialogo utilizzabile soprattutto per i più piccoli:

- **Ragazzo/a.** Ma quale significato ha la cenere?
- **Catechista.** La cenere è quello che rimane quando il fuoco è spento, è la polvere che rimane e sporca.
- **Ragazzo/a.** Ma perché la usiamo se sporca?
- **Catechista.** Ci ricorda la nostra fragilità e la nostra pochezza. È il segno anche del nostro scrollarci di dosso la polvere del peccato e mostrare di nuovo il volto meraviglioso dei figli di Dio.
- **Ragazzo/a.** Ma perché riceviamo le ceneri?
- **Catechista.** È il segno che indica la possibilità di uscire dal male e dal peccato, per ritrovare il fuoco dell’amore di Dio.
- **Ragazzo/a.** Ma perché le riceviamo proprio in questo primo giorno di Quaresima?
- **Catechista.** È perché ci viene proposto di iniziare un cammino verso la Pasqua, spetta a noi la decisione di vivere con Cristo accanto ai fratelli, perché lui ci indichi il sentiero della vita!

IMPEGNI QUARESIMALI

- **Il digiuno.** È un mezzo per aiutarci a superare l’egoismo e vivere la logica del dono e dell’amore. Privandoci di qualcosa (non solo cibo), impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro io, in favore di Dio e dei fratelli.

- **La preghiera.** È un’esperienza di un intimo rapporto con Dio, è dialogo profondo con Lui e non solo recita di formule confezionate. Alimenta il cammino di fede del cristiano.
- **L’elemosina.** È un aiuto che si dà a chi è nel bisogno. Non è dare solo qualche spicciolo. Significa misericordia, pietà e va perciò messa in relazione con la compassione di Dio. Il termine ebraico *sedaquà*, giustizia, dice che è un mezzo per ristabilire la giustizia che Dio vuole sulla terra.

PER PREGARE IN FAMIGLIA

Insieme alla tua famiglia, scegli uno spazio della casa da dedicare alla preghiera. Collocate lì un crocifisso: per tutto il tempo della Quaresima, la nostra preghiera sarà ai piedi della Croce:

Aiutaci, Signore, in questa Quaresima,
a lasciarci andare a Te,
ad abbandonarci a Te così come siamo:
fragili, incapaci, limitati, peccatori.
Tu, Signore, sei il cammino che percorriamo,
sei la mano che ci guida,
sei lo sguardo che ci fa guardare agli altri con occhi nuovi,
sei la bocca che da testimonianza,
sei l’orecchio che ascolta le parole non dette.
Sei Tu, Signore, la strada di questa Quaresima:
vogliamo camminare insieme a Te
e insieme ai nostri fratelli. Amen.

GIOCHIAMO

Anagramma le seguenti parole, tipiche di questo tempo liturgico. Scrivi la parola esatta nelle caselle e le lettere delle caselle colorate riveleranno che la Quaresima è ...

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| ATMOET | L’autore del vangelo di oggi. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ARASEMUIQ | Il periodo liturgico appena iniziato. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MELOEASNI | Gesto di carità verso l’altro. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| GPEHRIREA | Dialogo con Dio. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| VONSCERIOEN | La Quaresima invita il cristiano alla ... | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| UDOIGIN | Una delle pratiche della Quaresima. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| EINCER | Il segno liturgico di questo mercoledì. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AGONELV | Lo predicava Gesù. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AQRUAANT | I giorni della Quaresima. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| OLAVI | Il colore liturgico di questo tempo. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Z

SPAZIO PER TE

Per rileggere quello che hai vissuto nel corso della settimana, fatti aiutare da queste tre parole, che papa Francesco suggerisce per vivere bene in famiglia:

| GRAZIE! | PERMESSO! | SCUSA! |
|---|--|---|
| Scrivi almeno 7 cose per cui dire grazie a Dio. | Hai compiuto qualche gesto gentile? Qualcuno ha compiuto un gesto gentile verso di te? | C'è qualcosa per cui devi chiedere perdono? |
| ... | ... | ... |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |